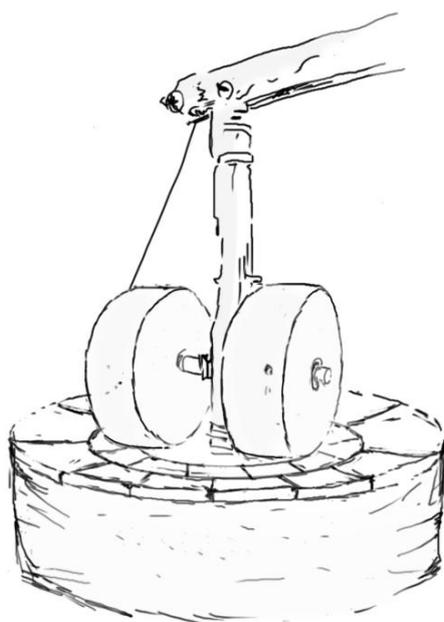


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO
Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT
Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ
Franco PIERNO

Redazione

Vincenzo D'ANGELO

Volume I, 2018

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

Indice del vol. I, 2018

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*
Erika Casalnuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*
Gianluca Biasci p. 194

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*
Federica Mercuri p. 249

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 291

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

re anche i numerosi illeciti *ab origine* amministrativi corredati da sanzioni interdittive (facoltative)

= Loc. lat. mod., ‘dall’origine’. Si rilevi la fortuna dell’espressione soprattutto in campo giuridico (con un primo es. nel 1896).

[Palma Serrao]

(E) (e) (R) ab ovo loc. avv. Dal principio, dall’inizio.

[ca. 1594 Torquato Tasso, *Discorsi del poema heroico*, Napoli, Venturini, (ca. 1594: SBN), p. 60: nell’ordine naturale ancora non dee cominciar il poeta da principio troppo remoto, e come dice Orazio *ab ovo*] 1726 Antonio Vallisneri, *Esperienze ed osservazioni intorno all’origine, sviluppi e costumi di varj insetti* [...], Padova, Manfrè, 1726, p. 69: Schierati, per così dire, distinti, e descritti fino *ab Ovo*, tutti costoro, passerei agl’Insetti av. 1730 DELI² («A. Vallisneri») 1733 TB («Vallisn. Op 1. 207» [= 1733]), GDLI («Vallisneri, I-207» [= 1733]) 1848 In «Il Don Pirlone. Giornale di caricature politiche» (Roma), I (1848), n. 92, 22 dicembre, p. 370: Io tutte le mie cose le comincio *ab ovo* (quelli che non sanno il latino sono pregati a non credere che *ab ovo* significasse dell’ovo) 1870 Francesco De Sanctis, in «Nuova antologia di scienze, lettere ed arti», n. d’annata non reperito (1870), p. 228 (GRL): Volendo parlar di Dante, comincia *ab ovo*, dalla prima fondazione di Firenze 1923 Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (cit. dall’ed. I. Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Milano, Mondadori, 2004, p. 626): Ma un po’ d’ordine pur dovrebbe esserci e per poter cominciare

ab ovo, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psicoanalisi 2016 Maria Pedone, *Elogio della buona educazione* [...], Milano, Franco Angeli, 2016, p. 48: Quando si prende la parola, evitiamo di cominciare *ab ovo*: atteniamoci strettamente all’argomento in discussione e lasciamo perdere i preamboli, tutti i partecipanti ce ne saranno grati.

= Nesso lat., ‘dall’uovo’, presente nella frase di Orazio, *Art. poet.* 147 *nec gemino bellum Troianum orditur ab ovo* ‘né [canta] la guerra Troiana dalla storia delle due uova’ (una critica al poeta dei poemi ciclici che, invece di entrare *in medias res* come Omero, comincia *gemino ab ovo*, cioè dalle due uova di Leda, da una delle quali nacque Elena, prima causa della guerra di Troia), usato come loc. in it. e in altre lingue (in ingl. av. 1586 con riferimento esplicito ad Orazio, 1623 senza: OED).

[Martina Teresa Sarli]

(e) (R) (S) accentus sost. m. inv. Mus. Forma sillabica di canto che consiste nella recitazione espressiva e cadenzata delle preghiere, caratteristica del canto gregoriano.

1887 In «La Civiltà cattolica», XXXVIII (1887), S. XIII, vol. VII, p. 699: il canto gregoriano ha il suo *accentus* o intonazione 1902 Franz Xaver Haberl, *Storia e pregio dei libri corali ufficiali*, Roma-Ratisbona, Pustet, 1902, p. 28: Io insisteva nel domandare come dovesse regolarsi la questione degli *accentus* (intonazioni) 1945 Francesco Luigi

Mannucci, *Storia della letteratura italiana. Dalle origini alla fine del Quattrocento*, Torino, G.B. Paravia, 1945, p. 244: Il canto gregoriano, diviso nel *concentus* (sequenze e inni) e nell'*accentus* (specie di recitativo cadenzato) **1989** Elena Petinii Palma, *Panorama musicale nei secoli*, Chieti, Solfanelli, 1989, p. 52: Dall'*Accentus* (declamazione accentuata del testo sacro) nasce la *salmodia* **2005** Francesco Petazzi, *Il canto ambrosiano dalle origini al IX secolo*, Lucca, Libreria musicale italiana, 2005, p. 9: La struttura del canto liturgico a conoscenza degli antichi teorici aveva due forme base: *accentus* e *concentus*. L'*accentus*, sillabico, era recitato per la maggior parte del testo sulla stessa nota **2007** GRADIT (senza data) **2015** Massimo Mila, *Breve storia della musica*, Torino, Einaudi, 2005, s.n.p. (GRL): L'*accentus*, o canto sillabico, fu indubbiamente la prima forma di canto sacro.

2. Nel canto liturgico cristiano, parte cantata dal sacerdote cui rispondono il coro e i solisti.

1999 GRADIT.

= Voce lat. *accentus* (comp. di *ad* e *cantus*, calco del gr. *prōsoidia*), attestato p. es. in Quintiliano (*Institutio Oratoria* 12, 10, 33, 1). Del significato n. 2 non è risultato possibile rinvenire esempi.

[Martina Aceto]

(e) (R) (S) a contrario loc. avv. Log. Ricavando conseguenze contrarie da ipotesi contrarie (detto in relazione ad argomentazioni).

1644 Vittorio Siri, *Il Mercurio. Overo historia de' correnti tempi*, Casale, della Casa, 1644, pp. 72–73: Alla prima [opposizione] si risponde, che il nuovo Rè non può chiamarsi usurpatore, ò Tiranno, perche habet Ius in Rè, come nipote di D. Caterina, anzi à contrario arguendo, si dice che essendoseli offerto molte opportunità, di riporsi in capo quella Corona, ed havendole trascurate, come è noto, merita per quest'atto anzi nome di moderato Signore **1716** Gioseffo Maria Platina, *Arte Oratoria*, Bologna, Benacci, 1716, pp. 369 e 371: *si fa vedere, che tutti gli artificj si riducono alle quattro maniere di riprendere, e di contendere, cioè, à re ipsa, à simili, à contrario, e à re judicata [...]* Poteva confutarla à contrario **1883** *Il codice di commercio italiano*, vol. V, Verona–Padova, Drucker & Tedeschi, 1883, p. 284: Veramente la legge accenna ai soli vizi dell'edificio: ragionando *a contrario*, dovrà ritenersi che essa esoneri l'assicuratore da ogni responsabilità pei vizi propri, inerenti alle cose mobili, secondo la regola dell'art. 434? **1960** Emilio Betti, *Istituzioni di diritto romano*, vol. II, parte I, Padova, CEDAM, 1960, p. 329: A contrario si induce la classicità dell'*actio civilis* in taluni casi da decisioni di giuristi che, viceversa, la negano per altri casi **2007** GRADIT (senza data) **2008** In *Le obbligazioni. Diritto sostanziale e processuale*, a cura di Pasquale Fava, tomo I, Milano, Giuffrè, 2008, p. 852: La conferma viene, argomentando a contrario, dal tenore letterale dell'art. 1231 del c.c.

(r) (s) 2. loc. agg. inv. Log. Di argomentazione, che ricava da ipotesi contrarie conseguenze contrarie.